

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

L'Eba prolunghi la flessibilità sulle banche

La pandemia dopo oltre un anno non è ancora sconfitta ed è in corso la

di **Antonio Patuelli***

terza ondata. Nessuno può sapere quando sarà debellata in Europa. Intanto la crisi sanitaria ha realizzato diversificati e spesso gravi effetti economici. Le previsioni di forte ripresa del pil nel 2021 debbono fare quindi nuovamente i conti con la realtà della persistente pandemia. Ne consegue che occorre che vengano prolungate tutte le strategie di emergenza economica e finanziaria, a cominciare da quelle che interessano le imprese. La Bce e il Sistema Europeo di Banche Centrali (in cui autorevolmente opera la Banca d'Italia) sono attivissimi. Parallelamente l'Unione Europea ha avviato scelte strategiche, di rilievo anche storico, che hanno fatto riprendere fortemente la popolarità dell'eupeismo. Con Francoforte e Bruxelles occorre che tutti gli Stati dell'Ue si convincano che la pandemia e i suoi effetti sanitari e finanziari debbono rendere più flessibili le vecchie rigidità di alcune strategie nazionali. Infatti occorre fare ancora più a



lungo ogni sforzo per salvare il tessuto produttivo europeo. In tal senso è indispensabile che le moratorie e i prestiti più o meno garantiti siano prolungati a dopo la fine della pandemia e non vengano poi interrotti di colpo ma allentati gradualmente. Ma occorre anche che l'Autorità

Bancaria Europea (Eba) autorizzi questa più prolungata flessibilità delle regole che riguardano le banche e che ricadono immediatamente sulle imprese. Il dibattito sulle previsioni su quanto cresceranno i crediti deteriorati deve essere spostato agli sforzi per prevenire il deterioramento dei crediti stessi: si tratta di fare ancora tutto il possibile per prevenire le crisi delle imprese non rassegnandosi all'erronea idea che le crisi delle imprese siano inevitabili. Non è derogabile la «resistenza sul Piave» per l'economia produttiva. Pertanto occorre che in Europa anche le regole per le banche siano tutte coerenti con le strategie dell'Ue e con le iniziative monetarie della Bce. (riproduzione riservata)

*presidente Abi